



*Consiglio Superiore*  
DEI  
LAVORI PUBBLICI



Sezioni riunite Terza e Sesta

*Adunanza del* 23.07.2003

*N. del Protocollo* 164

Porto di Marina di Carrara. Richiesta di esame dell'adeguamento tecnico funzionale alle opere previste dal Piano Regolatore Portuale vigente per l'intervento di ampliamento del molo di Levante del porto.

MASSA CARRARA

**LE SEZIONI**

**VISTA** la nota n. 2151 in data 23/05/2003, con la quale l'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha trasmesso per esame e parere gli atti relativi alla proposta sopra indicata;

**ESAMINATA** la documentazione pervenuta;

**UDITA** la Commissione Relatrice (Ranieri, Albenzio, Vitellozzi, Matteotti, D'Antonio, Antonelli).



## PREMESSO

Con la nota citata in epigrafe l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, ai fini dell'esame e del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. in merito alla proposta di adeguamento tecnico funzionale indicata in oggetto, ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Delibera n. 52/2002 del 31/10/2002 del Comitato Portuale di approvazione del progetto preliminare dell'ampliamento del Molo di Levante con allegato verbale della riunione del suddetto Comitato Portuale;
- 2) Delibera n. 15/2003 del 30/4/2003 del Comitato Portuale di adeguamento tecnico-funzionale;
- 3) Copia di autorizzazione n. 24 del 27/02/2003 rilasciata dal Comune di Carrara;
- 4) Relazione illustrativa dell'adeguamento tecnico-funzionale redatta dal Responsabile Unico del Procedimento e controfirmata dal Segretario Generale;
- 5) Elaborato grafico "Conformità con gli strumenti di pianificazione" per la verifica di congruenza dell'impronta dell'opera prevista dal progetto definitivo con il Piano Regolatore Portuale vigente e con quello recentemente approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP.

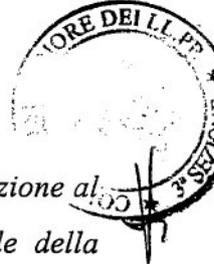
Si riportano nel seguito alcuni stralci della citata relazione illustrativa, dove vengono descritti il quadro esigenziale e la soluzione tecnica prevista.

*"L'Autorità Portuale di Marina di Carrara con delibera n. 44/2002 del 25/10/2002 ha approvato la scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 che prevede tra gli altri interventi l'ampliamento del Molo di Levante del Porto di Marina di Carrara al fine di migliorare la situazione in cui versa attualmente tale infrastruttura unitamente al perseguimento dei seguenti obiettivi funzionali:*

- *Garantire un'adeguata protezione nei confronti dei fenomeni di sormonto delle onde incidenti;*
- *Consentire il completamento del raccordo ferroviario portuale in aderenza a quanto previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale;*
- *Adeguare gli attuali piazzali del Molo di Levante alle mutate esigenze dei traffici portuali.*

*Nella stesura del progetto preliminare con riferimento al documento preliminare alla progettazione si è selezionata come più idonea la soluzione che prevede l'ampliamento lato mare di 40m del Molo di Levante tramite:*

- *Realizzazione di una nuova scogliera in massi naturali e relativo massiccio di coronamento;*



- *Colmata a tergo della nuova opera a gettata e realizzazione della pavimentazione al fine di raccordarsi alla quota attuale (+2,5 m s.l.m.) del piano stradale della banchina FIORILLO;*
- *Demolizione e salpamento della scogliera e del muro paraonde esistenti con cernita del materiale di risulta in modo da recuperare elementi idonei per la costruzione della nuova scogliera e della zona di colmata.*

*Si precisa che la conformazione del Molo risulta analoga a quella esistente e compatibile con quella prevista dal vigente Piano Regolatore Portuale. La lieve difformità planimetrica rispetto al PRP vigente non costituisce variante ma rientra tra gli adattamenti tecnici che l'Autorità portuale può prevedere per una migliore funzionalità del sistema portuale.*

*Si precisa altresì che la tipologia dell'intervento progettata è comunque congruente con quanto previsto dal Nuovo Piano Regolatore recentemente approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. e in fase istruttoria ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/1994.*

*Le principali caratteristiche dell'intervento sotteso all'adeguamento tecnico-funzionale sono:*

- *Costruzione della nuova scogliera avente berma di sommità di larghezza 2.5m e posta alla quota + 4.1 m.s.l.m., massiccio di coronamento con quota di sommità +4.5 m s.l.m. in blocchi di calcestruzzo prefabbricati a "resistenza garantita" minima pari a RcK 35 e classe ambientale di esposizione 4a (dimensioni: hxbxl= 2.25x2.00x3.00m);*
- *Costruzione di una scogliera provvisoria per uno sviluppo di circa 135 m, con funzione di creare una valida protezione rispetto alle mareggiate più intense provenienti da levante e libeccio per le zone interessate dalla costruzione della nuova scogliera;*
- *demolizione e salpamento del muro paraonde esistente;*
- *salpamento dei massi della scogliera esistente e selezione degli elementi lapidei idonei per la nuova scogliera;*
- *rinfianco a tergo della nuova scogliera sino alla quota + 1.5 ms.l.m. con materiale inerte*
- *demolizione e salpamento di circa 65 m del tratto di estremità della scogliera provvisoria con reimpiego dei massi di mantellata per il rifiorimento della berma*

*di sommità della nuova scogliera e riutilizzo del pietrame dello strato filtro del nucleo per il rinfianco”.*



Con nota n. 273 in data 27/06/2003 la Commissione relatrice dell'affare in argomento ha richiesto all'Autorità Portuale di Marina di Carrara alcuni atti integrativi, come di seguito riportato.

“ Con riferimento alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale citata in oggetto, a seguito di un preliminare esame istruttorio degli atti trasmessi, la Commissione relatrice incaricata di riferire all'Assemblea ha rilevato la necessità di alcuni atti integrativi, come si esplicita nel seguito.

1) Dalla documentazione trasmessa non risulta che sia stata acquisita l'intesa con il comune interessato, ai sensi del 3° comma, art. 5, della l. n. 84/1994. Infatti, la trasmessa autorizzazione del Dirigente del “Settore Urbanistica” del Comune riguarda soltanto il nulla osta per il vincolo paesaggistico (legge n. 431/1985). E' necessario, invece, che l'organo collegiale del comune (Giunta o consiglio) si esprima sull'adeguamento tecnico-funzionale.

Sarebbe anche utile acquisire il verbale della riunione del Comitato Portuale in data 30/04/2003 (con riferimento alla delibera n. 15/2003) a dimostrazione della presenza o meno del Sindaco di Carrara alla stessa riunione.

2) Con riferimento alla nota n. 9731 del 14/03/2003 del Comune di Carrara indirizzata alla Soprintendenza di Pisa e p.c. a Codesta Autorità, si prega di voler trasmettere copia dell'eventuale risposta, nel caso in cui la stessa Soprintendenza si sia già espressa.

3) Si richiede, inoltre, una planimetria generale della zona con l'indicazione dell'assetto funzionale previsto a seguito dell'adeguamento tecnico-funzionale (percorsi stradali e ferroviari, parcheggi, aree per carico-scarico, per deposito merci, ecc.) e la prevista connessione con le reti infrastrutturali esistenti e future su gomma e su ferro.

4) Si richiede, infine, che nella planimetria del Piano Regolatore Portuale vigente (del 1981) siano evidenziati gli adeguamenti tecnico-funzionali già approvati con i relativi riferimenti cronologici.

Si resta in attesa di ricevere quanto richiesto con cortese urgenza e comunque entro 60 giorni dalla data della presente, per riprendere la trattazione della proposta in argomento”.



Con nota n. 2831 in data 09/07/2003 l'Autorità Portuale ha corrisposto a quanto richiesto, trasmettendo gli allegati richiamati nella stessa nota, di cui si riporta di seguito il testo.

“In riferimento al foglio prot. n. 273 del 27/06/2003 di Codesto Consiglio Superiore, si trasmette la seguente documentazione integrativa:

- 1) copia della delibera n. 25/2003 del 04/07/2003 del Comitato Portuale al quale ha partecipato il Sindaco di Carrara;
- 2) la Sovrintendenza BAP di Pisa non ha fatto pervenire, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla ricezione dell'autorizzazione n. 24 del 27/02/2003 del Comune di Carrara, alcuna deduzione agli Organi interessati;
- 3) copia della planimetria della zona dell'intervento con l'assetto funzionale previsto in seguito all'adeguamento tecnico-funzionale di cui all'oggetto;
- 4) copia della planimetria del PRP vigente (del 1981) con gli adeguamenti tecnico-funzionali già approvati e i relativi riferimenti cronologici”.

### CONSIDERATO

Preliminarmente le Sezioni rilevano che la proposta di adeguamento tecnico funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara, ora all'esame, è finalizzata ad una migliore funzionalità del porto nel rispetto delle linee guida di sviluppo tracciate dallo stesso P.R.P., che risale al 1981.

La medesima proposta risulta, inoltre, congruente con quanto previsto dal nuovo P.R.P., su cui si è recentemente espresso favorevolmente il Consiglio Superiore dei LL.PP. e che è in fase istruttoria ai sensi dell'art. 5 della l. n. 84/1994.

Le Sezioni nel merito ritengono che le modifiche introdotte dalla proposta in argomento possano essere classificate “non sostanziali”, non incidendo sulle scelte di base e sugli indirizzi del vigente Piano, in armonia con i criteri definiti con il voto n. 44 in data 19/03/1999 di Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei LL.PP..

Le modifiche planimetriche introdotte risultano, infatti, di modesta entità in una visione d'insieme del porto di Marina di Carrara e tendono essenzialmente ad ampliare gli attuali piazzali del molo di Levante per soddisfare le necessità di maggiori spazi a terra per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci.

Si prende atto che risulta definito con apposito elaborato grafico il nuovo assetto funzionale delle aree del molo di Levante, tuttavia vanno anche definiti graficamente gli snodi di interconnessione della viabilità di progetto relativa allo stesso molo con quella esistente e con i varchi di accesso al porto, evitando per quanto possibile di interferire con il tracciato dei binari ferroviari.

Pur essendo risultato presente il Sindaco di Carrara alla seduta del Comitato portuale in cui è stata deliberata l'approvazione della proposta di adeguamento tecnico funzionale di cui trattasi, si ritiene necessario che venga acquisita analogo delibera di approvazione da parte dell'organo collegiale comunale.

In armonia alla normativa procedurale contenuta nell'art. 5 della l. n. 84/1994, si evidenzia che il parere che si rende con il presente voto attiene alle specifiche attribuzioni in materia del Consiglio Superiore dei LL.PP., che non si esprime, tra l'altro, sugli aspetti di carattere paesaggistico-ambientale dei previsti interventi. In ogni caso prima dell'esecuzione delle opere dovranno essere acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, anche regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, le Sezioni all'unanimità sono del

### P A R E R E

che la proposta di adeguamento tecnico funzionale in argomento, relativa all'ampliamento del molo di Levante del porto di Marina di Carrara, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni contenute nei precedenti "considerato".

Per copia autentica  
IL SEGRETARIO

